Allegato D) al bando

MODALITÀ, CRITERI E SUB CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO NELL'AMBITO DEL BANDO PER LA CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO A COPERTURA DELLE SPESE RELATIVE ALLA GESTIONE UNICA DEI SERVIZI "CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE" PER MINORI E "CENTRO DI AGGREGAZIONE TERRITORIALE" AI SENSI DELL'ARTICOLO 36 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 27 LUGLIO 2007, N. 13 DELLA COMUNITÀ DELLA PAGANELLA

1. Ogni partecipante presenta **un Progetto unico** in cui descrive il contenuto del Servizio per il Centro socio educativo territoriale e per il Centro di aggregazione territoriale.
2. Il Progetto va articolato in più voci, corrispondenti ai seguenti criteri di valutazione:
   A) ESPERIENZA MATURATA DAL SOGGETTO PROPONENTE E CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE;
   B) PROGETTO COMPLESSIVO DI SERVIZIO (COMPRESO DI PROGETTO PER ATTIVITÀ ESTIVA) E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI/SOGGETTI TERRITORIALI;
   C) COINVOLGIMENTO GRUPPI GIOVANI, VOLONTARI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TERRITORIALI;
   D) PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI RESTITUZIONE DEI DATI;
   E) TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO;
   F) CERTIFICAZIONI;
   G) MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO;
   H) MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DEI RAGAZZI;
   I) SCHEMA PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO.

3. Nella compilazione delle singole voci del Progetto, il proponente deve osservare i limiti di spazio assegnati (=numero massimo di parole, spazi esclusi). Le parti in esubero rimangono escluse da qualsiasi valutazione, come pure eventuali documenti allegati, se non specificamente richiesti.
4. Il punteggio discrezionale equivale alla somma dei punti parziali attribuiti a ciascuna sotto-voce. La Commissione attribuirà il punteggio tenuto conto della qualità dei contenuti delle proposte, e in particolar modo, valuterà:
   a) il grado di completezza e sviluppo, precisione, approfondimento;

b) il grado di coerenza tra metodo e strumenti indicati dal proponente;

c) l'efficacia rispetto alle finalità e ai bisogni;

d) la fattibilità di quanto descritto in relazione alle scelte organizzative predisposte.

A ciascuno degli elementi, cui è assegnato un punteggio discrezionale, è attribuito un coefficiente sulla base del seguente metodo: la Commissione Giudicatrice, dopo attenta lettura e confronto comparativo dei progetti in gara, provvederà all'attribuzione dei punteggi parziali assegnando, ad ogni singola offerta per ciascun criterio un giudizio cui corrisponde un coefficiente compreso tra 0 e 1.

Tale punteggio verrà attribuito come segue:

GIUDIZIO	COEFFICIENTE	CRITERIO DI GIUDIZIO
Eccellente	1,0	Contenuti esaurienti e approfonditi, descritti in modo molto chiaro, completo e dettagliato e quantitativamente/qualitativamente molto consistenti, articolati e rispondenti rispetto ai criteri specificati, connotati da concretezza, realizzabilità, efficacia ed innovatività, coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di alto interesse e alta utilità per la Comunità.
Ottimo	0,9	Contenuti adeguati, descritti in modo chiaro e/o quantitativamente/qualitativamente rispondenti ai criteri specificati, connotati da concretezza e realizzabilità, coerenti e aderenti alla realtà territoriale, di interesse e utilità per la Comunità.
Buono	0,7-0,8	Contenuti buoni, descritti in modo chiaro e articolato e quantitativamente/qualitativamente consistenti, e rispondenti ai criteri specificati, connotati da concretezza e realizzabilità, in gran parte coerenti e aderenti alle realtà territoriale, di interesse e utilità per la Comunità.
Sufficiente	0,5-0,6	Contenuti parzialmente pertinenti, anche se troppo essenziali, descritti in modo abbastanza chiaro e ordinato ma quantitativamente/qualitativamente poco consistenti, di limitato interesse e limitata utilità per la Comunità.
Non sufficiente	0,1-0,4	Contenuti limitati e scarsi, articolati in modo molto frammentario e quantitativamente/qualitativamente per nulla consistenti, carenti, non coerenti e non aderenti alla realtà territoriale, di non interesse e non utilità per la Comunità.
Irrilevante	0,0	Nessuna proposta o proposta giudicata non pertinente rispetto a quanto richiesto.

Il coefficiente così ottenuto verrà moltiplicato per il punteggio massimo attribuibile al criterio di riferimento e la somma dei singoli calcoli darà il punteggio totale. Nella determinazione dei punti per ogni criterio e per il punteggio totale parziale, si terrà conto esclusivamente delle prime due cifre decimali, arrotondando il secondo decimale all'unità superiore qualora il terzo decimale sia uguale o superiore a 5.

5. Nel caso di parità di punteggio, ha priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio B e, in subordine, nel criterio C. Qualora anche in questi casi il punteggio risulti pari, avrà priorità il progetto che ha ottenuto un punteggio più elevato nel criterio H.

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTEGGIO MASSIMO
A	**ESPERIENZA MATURATA DAL SOGGETTO PROPONENTE E CONOSCENZA DEL CONTESTO TERRITORIALE**		**10**
A.1	Si valuta l'esperienza documentata in base ai mesi continuativi di gestione di "Centro socio educativo territoriale" e di "Centro di aggregazione territoriale" oltre i 36 mesi richiesti come requisito di partecipazione.		5
A.2	Si valuta la conoscenza del contesto socio-territoriale della Comunità della Paganella.		5
Per A.1 Attribuzione di 1 punto per ciascun anno documentabile di esperienza continuativa, fino ad un massimo di 5 punti. Per A.2 Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 1.000 parole.			

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
B	**PROGETTO COMPLESSIVO DI SERVIZIO (COMPRESO DI PROGETTO PER ATTIVITÀ ESTIVA) E LAVORO DI RETE CON I SERVIZI/SOGGETTI TERRITORIALI**	**35**
B.1. a	PIANO DI INTERVENTO per il Centro socio educativo territoriale. La descrizione deve fare riferimento al metodo di coinvolgimento di potenziali beneficiari ad accedere al Servizio e alle modalità di coinvolgimento dei minori. La descrizione deve inoltre fare riferimento alle modalità di comunicazione e divulgazione delle proposte che le rendano raggiungibili e di interesse al maggior numero di famiglie.	15
B.1. b	PIANO DI INTERVENTO per il Centro di aggregazione territoriale. Il proponente descrive il metodo e gli strumenti di intervento presso i Centri per favorire l'integrazione e l'inclusione sociale con l'obiettivo di rendere protagonisti i giovani dei loro percorsi.	
B.2	PROGETTO per attività estiva. Il proponente descrive il progetto evidenziando le finalità educative, le opportunità di socializzazione e le modalità di promozione dell'inclusione e della partecipazione di tutti i destinatari.	5
B.3	PIANO DELLE ATTIVITÀ Il proponente descrive metodi e attività nella definizione del piano di attività, tenuto conto delle condizioni e delle aspirazioni dei beneficiari, delle finalità degli interventi e delle modalità di coinvolgimento. È inoltre valorizzata la varietà e differenziazione delle attività.	5

B.4	MODELLO ORGANIZZATIVO E DI GESTIONE Sarà valutata l'adeguatezza e l'efficacia della struttura organizzativa con riferimento alla specificazione delle finalità e obiettivi specifici, ai ruoli attribuiti e all'articolazione coerente del piano delle attività in base alla differenziazione degli interventi.	5
B.5	LAVORO DI RETE CON I SERVIZI Viene valutata la completezza della proposta progettuale con riferimento al lavoro interprofessionale da realizzarsi sul territorio di competenza in sinergia con il Servizio Sociale e con i servizi socio sanitari e scolastici.	5
Il testo deve avere una lunghezza complessiva di non oltre 5.000 parole comprensiva di tutti i sub criteri.		

RIF	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO MASSIMO**
C	**COINVOLGIMENTO GRUPPI GIOVANI, VOLONTARI E ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO TERRITORIALI**	**10**
C.1	COINVOLGIMENTO VOLONTARI Il proponente descrive le modalità di collaborazione con gruppi giovani, volontari e cittadini del territorio, al fine di favorire la solidarietà e l'inclusione.	5
C.2	PARTENARIATO ESTESO CON LA COMUNITÀ TERRITORIALE Il proponente descrive le modalità di coinvolgimento e collaborazione con la comunità territoriale, tenuto conto delle attività di gruppo con particolare riferimento alla collaborazione con le agenzie educative formali e informali del territorio, al fine di favorire la partecipazione attiva dei beneficiari alle opportunità comunitarie (in ambito sportivo, culturale, artistico…). Viene inoltre considerata la numerosità e varietà dei soggetti partner attivabili a sostegno delle attività dei Centri.	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.500 parole con ripartizione del testo per ciascun sub criterio.		

RIF	**ELEMENTI DI VALUTAZIONE**	**PUNTEGGIO MASSIMO**
D	**PIANO PER IL MONITORAGGIO E LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO E MODALITÀ DI RESTITUZIONE DEI DATI**	**5**
D.1	Sarà valutata la descrizione da parte del soggetto proponente delle procedure e degli strumenti con cui intende monitorare e verificare i livelli di servizio. Saranno valutati gli strumenti di monitoraggio e valutazione delle attività per rilevare il grado di soddisfazione dell'utenza. Andranno indicati anche i tempi e modi in cui si intende restituire/condividere il risultato di tale valutazione.	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.000 parole.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
E	**TUTELA, BENESSERE E QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE ASSEGNATO AL SERVIZIO**	**10**
E.1	PIANO PER LA FORMAZIONE, LA SUPERVISIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE Il proponente descriva il progetto di formazione/aggiornamento professionale e di supervisione professionale del personale, che intende realizzare, facendo particolare riferimento ai contenuti, ai temi, alle criticità dell'attività connesse alla tipologia dei servizi e target dei beneficiari e alla coerenza con i bisogni formativi e di qualificazione del personale.	5
E.2	CONTENIMENTO DEL TURNOVER, GESTIONE SOSTITUZIONI E CONTINUITÀ DEL SERVIZIO Sono valutate le azioni finalizzate al contenimento del turn-over del personale impegnato nel servizio che il proponente intende realizzare, le modalità adottate per la gestione delle sostituzioni del personale (programmate e non programmate), le modalità con cui viene erogata la formazione specifica e l'affiancamento alle figure professionali neo assunte coinvolte nell'esecuzione del servizio e le strategie organizzative impiegate per monitorare e favorire la continuità del servizio.	5
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole con ripartizione del testo per ciascun sub criterio.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
F	**CERTIFICAZIONI**	**4**
F.1	Viene assegnato un punto per il possesso della certificazione Family Adult o equivalente (o l'aver effettuato domanda di certificazione), di ulteriori certificazioni e dell'accreditamento ad ulteriori aggregazioni funzionali o tipologie di servizio eccedenti a quella richiesta quale requisito di partecipazione, fino ad un massimo di 4 punti.	
Si dovrà produrre un elenco degli accreditamenti e delle certificazioni possedute, con specificazione se si tratta di certificazione acquisita o di domanda di certificazione.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
G	**MISURE MIGLIORATIVE DEL SERVIZIO**	**8**
G.1	Viene valutata la capacità di proporre attività aggiuntive e migliorative all'esistente, indicate in modo generale nella scheda progetto e/o ulteriori proposte in linea con quanto richiesto.	8
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 2.000 parole.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
H	**MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO NEL PROGETTO DEI RAGAZZI**	**8**
H.1	Il soggetto dovrà descrivere che tipo di progettualità specifica intenda attivare per il coinvolgimento attivo del target in oggetto.	8
Il testo deve avere una lunghezza di non oltre 1.500 parole.		

RIF	ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO
I	**SCHEMA PREVENTIVO FINANZIARIO DEL PROGETTO**	**10**
I.1	Il soggetto dovrà compilare lo schema di preventivo finanziario del progetto presentato con la ripartizione del contributo nelle varie voci di spesa, utilizzando lo specifico modello allegato.	10

	TOTALE PUNTEGGIO ELEMENTI DI VALUTAZIONE A-B-C-D-E-F-G-H-I	PUNTEGGIO MASSIMO TOTALE 100